

PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA
NIDI DEL COMUNE DI BARI

Nel Comune di Bari sono attivi **10 Nidi comunali**, di cui uno con sezione Primavera. Sono istituite inoltre sezioni ad orientamento montessoriano presso alcuni nidi.

Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie le bambine e i bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e concorre con le famiglie a favorire ed incentivare la crescita emotiva, cognitiva e sociale del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo, ispirandosi ai più recenti *"Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia"*, con particolare attenzione alla fascia 0-3.

Il nido, nel quadro di una politica per la prima infanzia, si pone a tutela del diritto di ogni soggetto all'educazione nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

All'interno di ogni nido viene individuata una **proposta formativa** che si articola nei seguenti punti:

- formare il pensiero del bambino nei suoi diversi aspetti: creatività, intuizione, progettazione;
- insegnare al bambino ad "imparare";
- potenziare le capacità peculiari di ciascun bambino;
- educare alla comprensione ed al rispetto delle regole;
- aiutare il bambino nella progressiva conquista della propria autonomia;
- promuovere la crescita e la valorizzazione della persona;
- valorizzare le diversità culturali, etniche e religiose in quanto patrimonio culturale di ciascuno.

Ogni anno vengono realizzati **laboratori**, differenziati a seconda della fascia d'età, per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Seguendo il calendario scolastico, le attività didattico-educative dei nidi comunali hanno inizio a settembre e terminano il 30 giugno, con interruzioni per le festività di Natale, Pasqua, del Santo Patrono e conseguenti ad eventuale apertura anticipata.

L'orario di apertura mattutina del servizio è di 7 ore al giorno, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 14.30.

È attivo anche il servizio pomeridiano, che prevede due fasce orarie di uscita, la prima dalle ore 16.00 alle ore 16.30 e la seconda dalle ore 17.30 alle ore 18.00.

I Nidi comunali, inoltre, offrono anche la possibilità di usufruire del servizio estivo nel mese di luglio.

Il **servizio mensa** è uno dei punti di forza dei Nidi comunali. I pasti vengono preparati in loco utilizzando prodotti freschi e di qualità.

Il menù, redatto dall'esperta nutrizionista del Comune di Bari, è validato dal SIAN-ASL di Bari, varia a seconda della fascia d'età. L'Amministrazione Comunale garantisce la possibilità di usufruire di diete speciali ai portatori di patologie nonché di usufruire di diete a carattere etico-religioso.

Nelle strutture viene applicato il Regolamento (CE) n.852/2004 affinché sia garantita la massima sicurezza e igiene delle cucine.

All'interno del nido sono previste le seguenti **figure professionali**:

- personale educativo con compiti educativi e di cura;
- personale ausiliario con compiti di pulizia e sorveglianza;
- personale di cucina per la preparazione dei pasti;
- personale di segreteria con compiti amministrativi;
- funzionario asilo nido o funzionario specialista dei servizi educativi, con compiti di:
 - coordinamento delle attività del personale e organizzazione e supervisione delle attività dei nidi
 - consulenza educativa per il personale educatore e per i genitori

L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

I bambini sono suddivisi per fasce d'età in piccoli, medi e grandi.

I rapporti educativi sono di 1 educatore ogni 5 bambini per la fascia piccoli, 1 educatore ogni 6 bambini per le fasce medi, grandi e per le sezioni primavera.

Gli spazi del nido

In ogni nido sono presenti gli spazi sezione per i piccoli, i medi e i grandi, generalmente costituiti da: zona attività, zona pranzo, zona sonno e servizi igienici.

In molti nidi sono presenti anche spazi dedicati a laboratorio e atelier per lo svolgimento di attività specifiche quali gioco simbolico, attività grafico-pittoriche, lettura, manipolazione, eccetera.

Nelle zone d'ingresso destinate all'accoglienza dei bambini: viene segnato il passaggio dalla dimensione familiare a quella comunitaria. Qui vengono collocati gli armadietti personalizzati con foto o simboli nei quali i bambini possono lasciare le loro cose.

Proposta educativa

La prima parte dell'anno è impiegata per far sì che ogni bambino viva il nido come un luogo familiare, conosciuto e prevedibile; il benessere del bambino è il presupposto indispensabile per poter fargli sperimentare nuove attività e relazioni.

La vita al nido è scandita da *routines* quotidiane: l'accoglienza, il cambio, il pranzo e il sonno. Tali abitudini danno prevedibilità alla giornata al nido e infondono sicurezza al bambino. In momenti come quello del pranzo e del cambio viene incentivato nei più grandi lo sviluppo delle autonomie.

Le attività educative sono differenziate a seconda della fascia d'età: ogni anno viene redatta una programmazione educativa e vengono realizzati dei laboratori per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Alcuni esempi di attività: attività motorie, giochi con l'acqua, giochi di manipolazione e travasi, attività grafico-pittoriche e attività simboliche quali il gioco dei travestimenti, il gioco con le bambole, l'angolo cucina, le attività di lettura precoce e la drammatizzazione.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

L'asilo nido rappresenta il primo momento di inserimento della famiglia e del bambino in un contesto socio-educativo.

Il nido quale ambiente educativo si pone diverse finalità:

- la maturazione dell'identità del bambino;
- il raggiungimento dell'autonomia corporea, di relazione, e di pensiero;
- lo sviluppo delle abilità e la successiva conquista di competenze motorie, cognitive e relazionali.

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL BAMBINO: attraverso la maturazione delle proprie sensazioni e delle percezioni, mediante l'esperienza quotidiana, il bambino conosce il proprio corpo, gli oggetti e gradualmente comincia a distinguere il sé dagli altri.

IL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTONOMIA CORPOREA, DI RELAZIONE E DI PENSIERO: l'autonomia corporea comprende diversi aspetti e momenti di maturazione che cambiano a seconda dell'età del bambino e delle esperienze vissute.

Il bambino impara a stare seduto, a gattonare, a camminare, a muoversi e ad orientarsi nello spazio, a mangiare da solo, a conquistare il controllo sfinterico, a spogliarsi e a vestirsi da solo.

Per quanto riguarda l'autonomia di relazione, il primo passo è il distacco dalla famiglia e dall'ambiente in cui vive. Gli educatori accolgono il bambino privilegiando il contatto fisico per rassicurarlo e, al tempo stesso, contenere le sue sensazioni (ansia, rabbia, senso di abbandono...). Comunicare verbalmente al bambino quali sono i suoi stati d'animo lo aiuta a riconoscere e a distinguere le sue emozioni.

Con il tempo il bambino riuscirà a relazionarsi con gli adulti di riferimento e poi con i suoi coetanei attraverso la conoscenza, la condivisione di esperienze, di giochi e di momenti di quotidianità.

Per l'educatore nasce l'esigenza di dare ai bambini delle regole semplici, ma indispensabili per l'equilibrio del gruppo.

Il contesto dell'asilo fornisce al bambino stimoli che lo aiutano alla maturazione del pensiero. L'esperienza senso-motoria nel percorso evolutivo si traduce in pensiero simbolico. Il bambino esplora, conosce, interiorizza e con l'aiuto dell'adulto rielabora l'esperienza vissuta. Impara

ad associare la parola all'oggetto costruendosi così un'immagine mentale dello stesso. Dalla comprensione del messaggio mentale arriva alla verbalizzazione.

LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ E LA SUCCESSIVA CONQUISTA DI COMPETENZE MOTORIE, COGNITIVE E RELAZIONALI: partendo dalle abilità che ogni bambino tendenzialmente è in grado di assumere durante il suo processo di crescita, il nido propone una programmazione educativo-didattica che rafforza e stimola il suo percorso, programmazione che parte dalla conoscenza del bambino ottenuta sia dall'osservazione che dai colloqui con i genitori.

Le attività educativo-didattiche vengono proposte considerando l'età e di conseguenza varia la predisposizione degli spazi e le proposte dei materiali. Queste attività prendono in considerazione l'aspetto cognitivo, motorio e relazionale.

Al nido il bambino attraverso il gioco ha la possibilità di esplorare, di muoversi, di appropriarsi dello spazio e di manipolare gli oggetti.

Il bambino è gratificato dalla ripetizione delle azioni e attraverso queste esperienze acquisisce sicurezza e fiducia.

Attraverso le esperienze senso-motorie si sviluppano le percezioni legate ai cinque sensi.

La relazione con gli adulti e con i bambini portano in un primo momento il bambino ad esser consapevole della presenza dell'altro, successivamente scopre e comprende i segnali inviati (il sorriso, i gesti e le parole). Questi passaggi lo invitano a rispondere e gradualmente ad acquisire l'abilità di interagire.

Per arrivare all'interazione con gli altri e con il mondo ci sono dei passaggi intermedi che riguardano la crescita corporea. Da un lato la presa di coscienza dello schema corporeo e lo sviluppo delle percezioni sensoriali per arrivare alla coscienza del sé. Dall'altro essere consapevoli e controllare le funzioni del proprio corpo e accettare le regole dell'ambiente in cui si trova.

ATTIVITÀ OUTDOOR

Caposaldo della nostra idea di educazione, le attività outdoor verranno svolte durante tutto l'anno educativo, compatibilmente con il clima e le caratteristiche stagionali.

I bambini delle varie fasce d'età saranno coinvolti dallo staff educativo alla scoperta del mondo naturale declinato a seconda della stagionalità, in quanto si parte dalla convinzione che il contatto con la terra favorisca uno stato di rilassamento, oltre ad essere fonte di continue scoperte ed occasione di apprendimento in tutte le aree dello sviluppo evolutivo, dalla psicomotricità al gioco simbolico, passando per le attività che stimolano l'apprendimento cognitivo.

In quest'ottica verranno riproposti diversi laboratori, anche con il coinvolgimento delle famiglie, già sperimentati con ottimi risultati negli scorsi anni educativi, come l'orto didattico, il laboratorio di strumenti musicali creati a partire da materiali naturali di riciclo, le attività di pittura "en plein air" e il gioco libero a contatto con la natura, per favorire la scoperta e la riscoperta da parte di adulti e bambini della bellezza e della diversità del mondo vegetale e animale, considerando l'AMBIENTE NATURALE COME TERZO EDUCATORE, insieme alle famiglie e alle istituzioni educative.

PSICOMOTRICITÀ

Nello spazio dedicato alla psicomotricità i bambini potranno muoversi liberamente acquisendo una maggiore sicurezza, autonomia e sviluppando il proprio orientamento spaziale.

Si propongono inoltre percorsi sensoriali, tattili e motori; in queste attività il bambino sarà invitato a togliersi anche le calze, affinché il vario materiale proposto (pedane di legno con superfici di differenti materiali: moquette, pelliccia, prato sintetico...) stimoli i piedi e consenta al bambino di allenare il proprio equilibrio provando contemporaneamente nuove sensazioni corporee.

Attraverso queste attività il bambino scarica la propria aggressività, acquisisce una maggiore conoscenza di sé in relazione allo spazio, acquisisce la capacità di percepire il proprio corpo e le sue potenzialità dinamiche.

ATTIVITÀ SONORO-MUSICALI

L'attività sonoro-musicale viene svolta in spazi contenuti.

Al bambino viene proposta una cesta con diversi strumenti: maracas, tamburelli, flauti, xilofoni, piatti...

L'attività viene svolta lasciando il bambino libero di esprimersi, di scoprire la propria persona e gli altri bambini come fonti di produzione musicale.

Vengono inoltre creati strumenti musicali con materiale di riciclo, in modo da permettere al bambino di entrare in contatto con svariati suoni e percezioni sensoriali.

La musica non è data solo dall'utilizzo di strumenti musicali, ma anche capacità di ascolto per il cui sviluppo occorre prestare attenzione. Poiché, nel bambino di questa età, l'attenzione è breve, l'impegno dell'educatore deve essere tale da riuscire a coinvolgere non un solo bambino ma tutto il gruppo.

GIOCO DEI TRAVESTIMENTI

Nelle sezioni viene allestito un angolo dedicato al gioco dei travestimenti. Per lo svolgimento dell'attività i bambini hanno a disposizione: vestiti, giacche, gonne, sciarpe, cappelli occhiali, gioielli, portafogli, borsette, ciabatte, cinture, cravatte e trucchi. Tutto il materiale è disposto all'interno di armadi e scaffali alla portata dei bambini.

Lo spazio dei travestimenti è sempre allestito in prossimità di uno specchio, sia per agevolare la vestizione sia per consentire al bambino di vedere un'altra immagine di sé riflessa allo specchio.

Il gioco dei travestimenti è importante perché si rafforza l'io, si stimola la flessibilità dei ruoli e delle parti, si sviluppa il comportamento imitativo incentivando l'attività rappresentativa e di finzione; si potenzia la comunicazione non verbale; si permette la conservazione dell'identità attraverso il mutamento immaginario e simbolico.

LA CASETTA

Ogni sezione ha il proprio angolo della "casetta", arredato in modo da riprodurre l'ambiente della casa così suddivisa: cucina (fornelli, forno, lavandino pentoline...); camera da letto (lettino, bambole...); stireria (asse e ferro da stiro...), stendino con relative mollette; piccola specchiera (pettini, phon, spazzole...). L'uso di questi materiali permette al bambino di rielaborare le conoscenze, gli stati emozionali già interiorizzati.

L'educatrice non ha quasi bisogno di intervenire in questa attività, poiché il

bambino è in grado di gestirla da solo, avendo la possibilità di identificarsi meglio nell'ambiente e nei ruoli familiari.

La "casetta" stimola il linguaggio verbale, rafforza la socializzazione, favorisce il gioco imitativo- simbolico e sviluppa l'affettività e le abilità motorie.

L'ANGOLO MORBIDO

L'angolo morbido è creato per dare al bambino un senso di sicurezza, morbidezza e coccole. È caratterizzato da grandi cuscini, tappeti molto morbidi, copertine e tutto quello che può far sentire il bambino a suo agio. Creato in primo luogo per i piccolissimi (3-12 mesi), che non sanno camminare e stanno affrontando le varie fasi della deambulazione, lo spazio morbido è primariamente un luogo di appoggio, talvolta riposo per i bambini che stanno scoprendo le proprie capacità motorie.

Risulta però molto apprezzato anche dai più grandi, in quanto è un luogo rilassante dove i bambini possono accoccolarsi tra morbidi cuscini, sfogliare le pagine di qualche libro o ascoltare della musica rilassante a basso volume.

Lo spazio morbido è perciò un angolo dove il piccolo può ritagliarsi un momento di relax per sé stesso e persino un luogo di raccolta per le educatrici e i bambini, dove insieme possono chiacchierare piuttosto che leggere una bella favola, esplorare il cesto dei tesori comodamente, cantare una canzone e molte altre attività rilassanti.

ATTIVITÀ DI LETTURA

Per la lettura si utilizzano spazi raccolti con dei tappetoni e libreria a misura di bambino nella sezione dei medi e grandi.

A seconda dell'età dei bambini vengono proposti libri di tipologie differenti:

- nella sezione piccoli si usano libri di stoffa e di gomma e i primi "cartonati" con immagini semplici;
- nella sezione medi si propongono libri cartonati di diverse dimensioni con immagini un po' più ricche di particolari, con un nesso tra di loro, libri tattili e musicali;
- nella sezione grandi si propongono libri di storie e fiabe e libri "cartonati" con immagini sempre più elaborate con il riconoscimento dell'oggetto e della sua funzione.

L'attività viene proposta non solo la mattina, ma anche in momenti diversi della giornata: durante l'accoglienza o nel pomeriggio.

L'educatrice sceglie e legge un libro che fa parte di un percorso precedentemente programmato (lettura frontale); successivamente i bambini possono "riprendere" le immagini del libro per commentarle secondo l'età, l'esperienza e il vissuto di ognuno con il supporto dell'adulto (dialogo) che ha il compito di stimolare la verbalizzazione. Una terza fase è rappresentata da un momento in cui il bambino sceglie autonomamente il libro da guardare e da sfogliare, l'adulto interviene, se richiesto dal bambino.

L'obiettivo primario è quello di abituare il bambino alla lettura, per favorire lo sviluppo dell'ascolto, della memoria, dell'attenzione e del linguaggio.

ATTIVITÀ MANIPOLATIVE

Le attività manipolative vengono svolte nello stesso spazio delle attività grafico-espressive, oppure durante le attività outdoor.

Per quanto riguarda la manipolazione le educatrici propongono vari materiali:

- pongo
- farina bianca
- farina gialla
- mattarelli
- formine
- coltellini di plastica
- farina di cocco
- sabbia
- terreno

A seconda dell'età del bambino verrà proposta inizialmente la farina, dapprima asciutta, successivamente unita all'acqua e al sale; con i bambini più grandi oltre all'acqua si aggiungerà del colore a tempera.

Spesso l'educatore rende partecipi i bambini sin dalla preparazione dell'impasto, che poi verrà utilizzato per l'attività manipolativa.

I bambini giocano seduti intorno al tavolo e gradualmente procedono a utilizzare vari attrezzi:

- il coltello per tagliare
- il matterello per stendere la pasta
- le formine per creare piccoli oggetti

Le attività manipolative creano curiosità nell'esplorazione del materiale, sviluppano l'autonomia, la coordinazione oculo-manuale; il bambino prende confidenza con vari materiali, stimola la creatività e migliora la motricità-fine.

L'attività di disegno con pennarelli, matite colorate e pastelli viene svolta in angoli strutturati con tavoli e sedie all'interno del salone comune, per piccoli gruppi, oppure nelle singole sezioni.

Prima dei due anni il bambino tratterà soprattutto delle linee senza dare importanza alla scelta del colore. In seguito comincerà a dare importanza al colore e, solo successivamente, comincerà a dare un significato ai disegni che produce.

A questa età ciò che attrae il bambino è l'attività e non il risultato.

Dai due anni comincerà a dare forme circolari e a riprodurre linee orizzontali e verticali nei suoi disegni.

Questa attività sviluppa la coordinazione oculo-manuale, la conoscenza dei vari materiali, la percezione e la distinzione dei diversi colori, e migliora la motricità-fine.

GIOCO LIBERO

Attraverso il gioco, il bambino impara a conoscere gli ambienti circostanti e gli oggetti e per mezzo del gioco realizza la costruzione dell'immagine mentale di sé e di ciò che è altro da sé. La promozione del gioco facilita l'alternanza tra proposte ludiche strutturate e momenti di attività libera.

Durante i momenti di gioco libero il bambino si muove liberamente negli spazi, sceglie i giochi, oggetti, angoli e anche i compagni con cui interagire.

Attraverso il gioco libero impara ad esplorare il rapporto con se stesso e con la propria emotività. L'educatore svolge un attento ruolo di osservazione, interviene se interpellato dai bambini e, naturalmente, garantisce la sicurezza e la tranquillità dei momenti ludici.

Il bambino esplora l'ambiente e sviluppa le relazioni con gli altri; si accosta al gioco in modo naturale, ma deve imparare ad articolarlo e costruirlo così come impara a parlare.

Anche il gioco, infatti, come il linguaggio è una forma di comunicazione e come tale offre interessanti spunti di osservazione all'equipe educativa.

CONTINUITÁ VERTICALE E ORIZZONTALE

Nel corso dell'anno educativo sono previste attività di continuità verticale tra le sezioni *Grandi del Nido* e le sezioni dei treenni delle scuole dell'infanzia limitrofe, per agevolare il passaggio all'ordine di scuola superiore.

Sono previsti diversi momenti di continuità orizzontale che prevedono attività con associazioni del territorio (incontri e laboratori tematici che puntano sul coinvolgimento delle famiglie) e momenti di condivisione personale educativo e genitori.

A inizio anno l'inserimento viene preceduto da un colloquio individuale con il genitore per conoscere caratteristiche ed abitudini del bambino, e per informarlo sull'organizzazione generale del servizio.

RECAPITI E ORARI

Ripartizione Politiche Educative Giovanili e del Lavoro

Via Venezia 41 - 70122 Bari

Tel 080/5773801 - fax 080/5773808

e-mail rip.pegs@comune.bari.it

Orari di apertura al pubblico previo appuntamento:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00

il martedì e il giovedì dalle 15:00 alle 17:00

Asilo nido comunale AN/8

Via Carabellese 6 - 70126 Bari

Tel. 080/5778200 - 080/5778201

e-mail asilo.nido.an8@comune.bari.it

Asilo nido comunale Costa

Via Costa 2 - 70123 Bari

Tel. 080/5343318

e-mail asilo.nido.costa@comune.bari.it

Asilo nido comunale La Tana del Ghiro

Via Laetitia Abbaticola 2 - 70124 Bari

Tel. 080/5778180

e-mail asilo.nido.latanadelghiro@comune.bari.it

Asilo nido comunale Labriola

Via Celso Ulpiani 9 - 70126 Bari

Tel. 080/5778100 - 080/5778101

e-mail asilo.nido.paola.labriola@comune.bari.it

Asilo nido comunale Le ali di Michela

Piazzetta Eleonora s.n. - 70127 Bari

Tel. 080/5778230

e-mail lealidimichela@comune.bari.it

Asilo nido comunale Libertà

Via Garruba 160 - 70122 Bari

Tel. 080/5772905

e-mail asilo.nido.liberta@comune.bari.it

Asilo nido comunale Montessori

Via Vittorio Veneto 189 - 70126 Bari

Tel. 080/5772460

e-mail asilo.nido.montessori@comune.bari.it

Asilo nido comunale Speranza

Via Parallela Peucetia 4 - 70126 Bari

Tel. 080/5778220 - 080/5778221

e-mail asilo.nido.speranza@comune.bari.it

Asilo nido comunale Stanic

Via Cassala 21 - 70132 Bari

Tel./fax 080/5778240

e-mail asilo.nido.stanic@comune.bari.it

Asilo nido comunale Villari

Via Villari 15 - 70122 Bari

Tel. 080/5213832

e-mail asilo.nido.villari@comune.bari.it